

**lunedì 17 ottobre** ore 20.30

**FERRARA**  
**MUSICA**  
CONCERTISTICA 2022/2023

# Quatuor Mona



*Focus Debussy*



# Quatuor Mona

**Elina Buksha** violino

**Charlotte Chahuneau** violino

**Arianna Smith** viola

**Christine J. Lee** violoncello

## CLAUDE DEBUSSY

*Saint-Germain-en-Laye, 1862 – Parigi, 1918*

### Quartetto per archi in sol minore op. 10

*Animé et très décidé*

*Scherzo (Assez vif et bien rythmé)*

*Andantino, doucement expressif*

*Très modéré - Très mouvementé et avec passion*

## MAURICE RAVEL

*Ciboure, 1875 – Parigi, 1937*

### Quartetto per archi in fa maggiore

*Allegro moderato*

*Assez vif – Très rythmé*

*Très lent*

*Vif et agité*



**Focus Debussy**

## Note di ascolto

*Claude Debussy - Quartetto in sol minore op. 10*

Il *Quartetto in sol minore op. 10* è l'unica composizione del genere rimastaci di Debussy. Fu scritto nel 1893, ossia nel momento in cui il compositore maggiormente alimentava le sue passioni letterarie frequentando i più esclusivi cenacoli della Parigi *fin du siècle*. È curioso che proprio in questa fase di affannosa ricerca di accostamenti fra musica e letteratura (da cui a breve avrebbero preso forma il *Prélude à l'après-midi d'un faune* e lo stesso *Pelléas et Melisande*) Debussy abbia avvertito il bisogno di avvicinarsi per la prima e ultima volta al più classico ed extra-letterario dei generi musicali. Che la composizione si sia rivelata non priva di difficoltà lo ammette lo stesso compositore, in una lettera al collega compositore Ernest Chausson, affermando di aver dovuto ricominciare per tre volte il quarto movimento e di non aver, in tutti i casi, ottenuto l'effetto che avrebbe desiderato. La particolarità della composizione è quella di basarsi su un unico tema, sottoposto a un'inesauribile sequenza di varianti armoniche, ritmiche, melodiche: esso fornisce da solo tutto il materiale tematico del primo movimento (che pure è in *forma-sonata*) quindi riappare trasfigurato sia fra i pizzicati del secondo, sia nelle ardite figurazioni del quarto.

Come è stato giustamente osservato, il *Quartetto* di Debussy è parimenti conservativo e rivoluzionario: l'incastro dei movimenti attraverso la reiterazione motivica rappresenta la continuità rispetto alla tradizione ottocentesca delle composizioni cicliche (lo stesso quartetto di Franck, per molti versi è un modello); in compenso l'inconfondibile tecnica delle elaborazioni del materiale melodico è la porta aperta sul futuro.

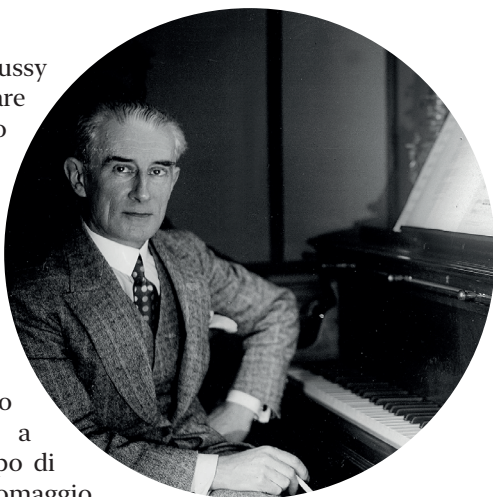
*Gino Cremonesi*

*(Dall'archivio di Ferrara Musica: testi tratti dal saggio per il concerto del Tokyo String Quartet, 4 febbraio 2003, stagione 2002/2003)*

*Maurice Ravel - Quartetto in fa maggiore*

Sin da quando il Quartetto Heymann lo suonò per la prima volta, il 5 marzo 1904, nella piccola sala della Schola Cantorum a Parigi, il *Quartetto in fa maggiore* di Ravel è stato paragonato e messo a confronto con il *Quartetto* di Debussy, scritto quasi dieci anni avanti. Il destino dei due lavori è legato alla maniera molto personale dei rispettivi autori di affrontare una forma musicale pietrificata nell'Ottocento in una tradizione scolastica e radicata con forza nel mondo mitteleuropeo.

In realtà, il paragone con Debussy non serve tanto a ridimensionare l'originalità di Ravel, quanto invece a chiarire in modo forse definitivo le differenze tra i due autori. Quando si accinse a comporre il *Quartetto*, il giovane Ravel sapeva che era giunto il momento di uscire allo scoperto con un'opera importante, sia per dimensioni, sia per sostanza musicale. Per compiere questo passo indispensabile, si rivolse a Gabriel Fauré, pensando a un tipo di lavoro che costituisse una sorta di omaggio all'arte del maestro. Tuttavia l'incoraggiamento autentico non venne dal maestro, ma dal collega più anziano. «In nome del Dio della musica e mio personale – implorò Debussy, dopo aver letto la partitura – non toccate niente di quel che avete scritto del vostro Quartetto».



Ravel seguì il percorso tracciato in precedenza da Debussy, ma con la consapevole sicurezza di non essere un imitatore. Debussy aveva liberato la forma del Quartetto dal soggettivismo che aveva ossessionato la musica del tardo romanticismo, ma Ravel diede alla ritrovata libertà della scrittura contrappuntistica una nuova sfumatura.

La musica del *Quartetto* si diffonde con luminosa solarità, a cominciare dal calore della tonalità di fa maggiore. Il senso di mistero, che avvolgeva con le sue brume notturne il sol minore del *Quartetto* di Debussy, è dissipato dall'intelligenza geometrica di Ravel. Parlare di ottimismo sarebbe poco opportuno, forse, ma le inquietudini dell'opera, che pure esistono e premono per rivelarsi, sono tenute sotto controllo e lasciate sfogare senza intaccare la splendida membratura formale del pezzo.

La scintillante qualità della scrittura degli archi completa l'ammirazione per l'autore, che s'introduce per una sola volta, con un capolavoro, all'interno di una tradizione il cui modello lontano sono i *Quartetti* monotematici di Haydn.

*Oreste Bossini*

*(Dall'archivio di Ferrara Musica: testi tratti dal saggio per il concerto di Michel Portal/Quartetto Èbène, 14 dicembre 2005, stagione 2005/2006)*

**in foto: Maurice Ravel**

## QUATUOR MONA

Nasce da un gruppo eterogeneo di giovani donne provenienti da tutto il mondo, che unendo i background lettone, francese, americano e coreano, hanno creato il proprio linguaggio musicale. Fondato nel 2018 al Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris, il Quatuor Mona ha iniziato il suo percorso musicale con docenti come Günter Pichler all'Escuela Superior Reina Sofia di Madrid, François Salque al Conservatoire National Supérieur de Paris, oltre a ricevere la guida di Luc-Marie Aguera, Mathieu Herzog e il Quartetto Modigliani. È stato anche l'incontro di personalità artistiche come Éric Le Sage, Emmanuel Pahud, Paul Meyer, Abdel Rahman El Bacha, Kyril Zlotnikov in occasione di varie collaborazioni, a influenzare il suo percorso. All'inizio della sua carriera il pianista e compositore Abdel Rahman El Bacha, ipnotizzato dal linguaggio musicale del Quartetto, gli ha dedicato il suo pezzo *Prélude à cordes* e lo ha invitato ad esibirsi al Théâtre Royal du Parc di Bruxelles, in un concerto trasmesso in diretta su Musiq3 durante il Classissimo Festival.

Il Quartetto ha conquistato in diverse occasioni le grandi sale da concerto di musica classica di Parigi, come la sala Pierre Boulez della Philharmonie de Paris, il teatro Châtelet, la Cortot Hall e il Petit Palais, oltre a esibirsi in prestigiosi festival come i Rencontres Musicales d'Evian, Salon de Provence Festival, Quatuors à Bordeaux, Heidelberger Frühling Festival, Preludes de Pont Aven, Les Vacances de Monsieur Haydn, Festival Debussy, Festival de Dinard e l'Edinburgh International Festival. Nella stagione 2021/2022 ha debuttato all'Elbphilharmonie di Amburgo, alla Luxemburg Philharmonie ed è stato presente alla Biennale del Quartetto d'Archi alla Philharmonie de Paris, al Quartettissimo di Budapest, all'Icking Festival e molti altri. Il Quartetto è vincitore del 3° Tremplin de la Philharmonie de Paris ed è stato insignito del Prix du Méjan e dell'Orangerie de Sceaux durante la sua partecipazione al Festival di Ravel. Le quattro musiciste del Quatuor Mona sono estremamente curiose delle varie forme possibili di realizzazione artistica. La loro passione comune per il repertorio del quartetto d'archi, ma anche la versatilità delle loro carriere internazionali è ciò che le ha unite. Il cuore del progetto è la trasversalità delle discipline artistiche. Nel gennaio del 2022 il Quartetto ha presentato un cine-concerto di un film d'animazione di Znedek Miler alla Philharmonie de Paris. Elina, Charlotte, Arianna e Christine sono in equilibrio tra lo studio del repertorio consolidato e la riscoperta di opere meno note come quelle di Germaine Tailleferre, Vítězslava Kapralova e altre compositrici dimenticate. Appassionate dello stretto lavoro che si sviluppa tra compositore e interprete, hanno recentemente lavorato con il compositore Jörg Widmann nel suo *Jagd Quartett* in occasione dell'Heidelberg Frühling Festival 2021, nonché con Kaija Saariaho nella sua *Terra Memoria*. Tra gli altri progetti del Quartetto, una mostra sui lavori "incompiuti" con Jean-François Zygel, nonché una creazione di France Culture adattata da *Il grande Gatsby* di Francis Scott Fitzgerald al Théâtre du Châtelet, al crocevia di jazz, musica classica, pop e hip hop, musicato da Issam Krimi. Nel 2023 lavoreranno con Éric Montalbetti attorno al suo Quartetto *Harmonieuses Dissonances* che avrà luogo al Volcan du Havre. Il Quartetto è in residenza alla Fondazione Singer-Polignac di Parigi, alla Fondazione Villa Musica in Germania e alle Dimore del Quartetto in Italia. Consapevoli della necessità di portare la musica a tutto il pubblico – negli ospedali, nelle case di cura e negli ambienti svantaggiati – le quattro musiciste collaborano in partnership con Proquartet e Live Music Now.



foto di Zoé Ducournau

# Stagione concertistica 2022/2023

**10 settembre**

**MAHLER CHAMBER ORCHESTRA  
PHILIPP VON STEINAECKER**

direttore

**13 settembre**

**CATALINA VICENS**

clavicembalo

**28 settembre**

**ORCHESTRA MOZART**

DANIELE GATTI direttore

**4 ottobre**

**QUATUOR SCHUMANN**

**10 ottobre**

**QUARTETTO PROMETEO**

**17 ottobre**

*Focus Debussy*

**QUATUOR MONA**

**24 ottobre**

**ORCHESTRA SINFONICA**

**NAZIONALE DELLA RAI**

FABIO LUISI direttore

GILE BAE pianoforte

**7 novembre e 9 novembre**

*Focus Debussy*

**JEAN-EFFLAM BAVOUZET** pianoforte

**17 novembre**

**BANDA NAZIONALE**

**DELL'ESERCITO**

**ACCADEMIA DELLO SPIRITO SANTO**

MARCELLO PANNI pianoforte

**28 novembre**

**CHAMBER ORCHESTRA**

**OF EUROPE**

SIR ANTONIO PAPPANO direttore

JANINE JANSEN violino

**8 dicembre**

**ENSEMBLE LA REVERDIE**

**14 dicembre**

**ORCHESTRA DA CAMERAÙDI**

**MANTOVA**

ANDREA LUCCHESINI pianoforte

**20 dicembre**

**ORCHESTRA FRAU MUSIKA**

**CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

ANDREA MARCON direttore

**10 gennaio**

**ALEXANDER ROMANOVSKY**

pianoforte

**6 febbraio**

**ORCHESTRA DEL TEATRO**

**COMUNALE DI BOLOGNA**

OKSANA LYNIV direttrice

**17 febbraio**

**ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA**

**NAZIONALE DI SANTA CECILIA**

MYUNG-WHUN CHUNG direttore

**5 marzo**

NICOLA GUIDETTI flauto

MASSIMILIANO DAMERINI pianoforte

**27 marzo**

NIKOLAJ SZEPS-ZNAIDER violino

ROBERT KULEK pianoforte

**26 aprile**

MIKHAIL PLETNEV pianoforte

**FeMu EDU**

**14 settembre**

**SULLE ORME DI FRESCOBALDI**

**22 novembre**

**IL SEMAFORO BLU**

**15 dicembre**

**MUSICA CON GIOCATTOLI**

# Associazione Ferrara Musica

**Fondatore**

*Claudio Abbado*

**Presidente**

*Francesco Micheli*

**Vice Presidente**

*Maria Luisa Vaccari*

**Consiglio direttivo**

*Francesco Micheli*

*Maria Luisa Vaccari*

*Milvia Mingozzi*

*Stefano Lucchini*

*Nicola Bruzzo*

**Tesoriere**

*Milvia Mingozzi*

**Direttore artistico**

*Enzo Restagno*

**Direttore organizzativo**

*Dario Favretti*

**Consulenza strategica**

*Francesca Colombo*

**Responsabile comunicazione**

*Marcello Garbato*

**Social media**

*Francesco Dalpasso*

## SEGUICI SUI SOCIAL

Seguici sui nostri canali social per foto, video, approfondimenti e per rimanere sempre aggiornato sugli appuntamenti della stagione!



[facebook.com/ferraramusica](https://facebook.com/ferraramusica)



[instagram.com/ferraramusica](https://instagram.com/ferraramusica)

---

**PROSSIMO APPUNTAMENTO: 24 OTTOBRE**  
**ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI,**  
**FABIO LUISI, GILE BAE** *Musiche di Beethoven*

---



CON IL SOSTEGNO DI



SOCIO FONDATORE



IN COLLABORAZIONE CON

